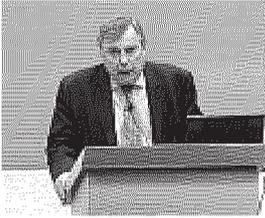


## C'è Bourguignon

### Se sull'economia soffia il vento del populismo



L'appuntamento clou è con François Bourguignon che, alle 18, terrà una lectio magistralis su economia e populismo. Tema assai caldo quello scelto dall'ex capo economista della Banca Mondiale, che è il relatore più atteso alla nuova edizione del Festival delle Generazioni in programma venerdì a Palazzo Vecchio a partire dalle 9,30 del mattino (fino a sera). Alla giornata, dedicata al grande tema «Rappresentanza è

democrazia», partecipano economisti, politologi, critici d'arte e personaggi dello spettacolo. Si parte al mattino, dopo un'introduzione di Gigi Bonfanti, con un confronto tra Giulio Sapelli, Gianfranco Pasquino, Valerio Onida, Nadia Urbinati, Stefano Bartolini e Nicola Antonetti concluso dalla segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan. Il pomeriggio si apre alle 15.30 con Vittorio Sgarbi che presenta il

tema «Arte e politica tra rappresentazione e rappresentanza». Alle 16.45, il giornalista del «Corriere della Sera» Tommaso Labate parla del suo ultimo libro «I rassegnati. L'irresistibile inerzia dei quarantenni» (Rizzoli editore). Dopo la lectio di Bourguignon, alle 21, la giornata si chiude con l'intervista impossibile di Michele Mirabella a Gioachino Rossini, per il centocinquantenario anniversario dalla morte del compositore.

